

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO
Provincia di Napoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.	82
DEL	10.07.2012

OGGETTO: Approvazione Regolamento dei controlli interni. Rettifica delibera n.72 del 14/06/2012.

L'anno duemiladodici il giorno 10 del mese di luglio alle ore 15,15 nella sala delle adunanze della giunta comunale si è tenuta, previa regolare convocazione nelle forme prescritte dalla legge e dallo statuto comunale, la giunta comunale del comune di San Gennaro Vesuviano.

Fatto l'appello risultano:

N.	SINDACO E ASSESSORI	PRE.S.	ASS.
1	Aniello Giugliano (sindaco)	X	
2	Castaldo Tuccillo Antonio		X
3	Torino Agostino	X	
4	Bifulco Luisa		X
5	Lauri Carmine		X
6	Boccia Giuseppe	X	
7	Menzione Antonio	X	
	N.	4	3

Partecipa alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Annalisa Raimo, Segretario Generale.

Il sindaco, dott. Aniello Giugliano, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto : "Approvazione Regolamento dei controlli interni. Rettifica delibera n.72 del 14/06/2012. ", a firma del Sindaco:

VISTI ed acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs 18.8.2000 n.267;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s. m. e i.;

Ritenuta l'allegata proposta meritevole di approvazione;

con voti unanimi favorevoli resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Rendere parte integrante e sostanziale del presente atto la narrativa che precede e per l'effetto: approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione Regolamento dei controlli interni. Rettifica delibera n.72 del 14/06/2012. "

Successivamente, con unanime e separata votazione resa nei modi e forme di legge, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione Regolamento dei controlli interni. Rettifica delibera n. 72 del 14/06/2012.

IL SINDACO

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 in data 14/06/2012 relativa all'approvazione del "Regolamento dei controlli interni";

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'art. 2 di detto regolamento è stato previsto che il Nucleo per il controllo di gestione è un organo composto da un componente esterno all'Ente e non da tre componenti esterni come invece ha stabilito, con decisione unanime, l'organo esecutivo già in sede di predisposizione del riferito regolamento;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di adeguare il contenuto normativo del regolamento dei controlli interni alle decisioni della giunta comunale come sopra richiamate;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000, dal competente responsabile del servizio;

PROPONE DI DELIBERARE

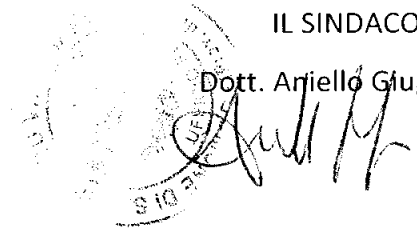
- 1. DI RETTIFICARE**, per le motivazioni sopra esposte e che qui si intendono integralmente riportate, la deliberazione della giunta comunale n. 72 del 14/06/2012 ad oggetto "Approvazione Regolamento dei controlli interni" approvando la disciplina regolamentare di prima attuazione dei suddetti organismi, che si allega alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale.
- 3. DI DARE ATTO** che le suddette disposizioni regolamentari saranno coordinate ed inserite nell'emanando Regolamento degli uffici e dei servizi da adottarsi a norma del D.Lgs. 150/09 e sostituiscono il vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 129 del 27/10/2003.
- 4. DI DARE ATTO** che la spesa necessaria alla remunerazione degli esperti sarà prevista nel bilancio di previsione 2012 nel rispetto della normativa vigente.

6. Di comunicare il presente provvedimento alle RSU aziendali.

San Gennaro Vesuviano, 10/07/2012

IL SINDACO

Dott. Aniello Giugliano

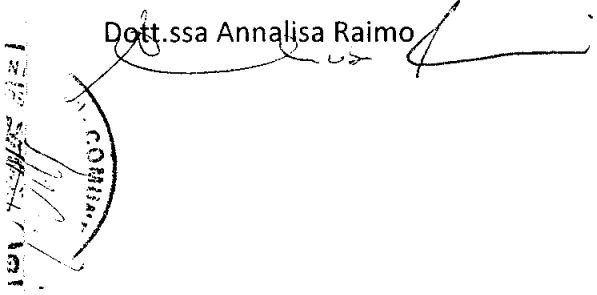


PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 c. 1, dlgs 267/2000):

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Annalisa Raimo



REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. ____ DEL _____

INDICE

Art. 1	2
Oggetto del Regolamento	
Art. 2	2
Composizione e nomina	
Art. 3	2
Requisiti	
Art. 4	2
Incompatibilità ed ineleggibilità	
Art. 5	3
Compenso	
Art. 6	3
Funzioni del Nucleo di valutazione	
Art. 7	3
Sistema di misurazione e valutazione della performance	
Art. 8	3
Criteri per la predisposizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance	
Art. 9	5
Funzioni del Nucleo per il controllo di gestione	
Art. 10	6
Collocazione organizzativa e funzionamento	
Art. 11	6
Norma Transitoria	
Art. 12	6
Disposizioni finali ed entrata in vigore	

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità ai principi contenuti nel d.lgs.150/2009 e successive modificazioni, le modalità organizzative e le funzioni del Nucleo di Valutazione e del Nucleo per il controllo di gestione, svolto nel Comune di San Gennaro Vesuviano.
2. Il Nucleo di Valutazione e il Nucleo per il controllo di gestione sono organi di controllo interno chiamati a svolgere i compiti e le funzioni previste nel presente regolamento in posizione di indipendenza rispetto all'apparato amministrativo, garantendo autonomia e imparzialità di giudizio.

Art. 2

Composizione e nomina

1. Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Ente, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Sindaco, per un periodo di tre anni. Il Nucleo per il controllo di gestione è anch'esso un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Ente nominati dal Sindaco per un periodo di tre anni.
2. Il Sindaco può procedere alla revoca anticipata della nomina, purché adeguatamente motivata, nei casi di gravi inadempienze nonché nei casi di mancato rispetto del generale principio di imparzialità di giudizio.
3. I componenti dei predetti organi possono rassegnare le dimissioni dall'incarico, garantendo comunque un preavviso di almeno trenta giorni, fatto salvo il riconoscimento economico delle prestazioni per il periodo dell'incarico esercitato.
4. I componenti degli organismi del presente articolo sono nominati, ai sensi dell'art. 3, comma 77 della legge 244/2007, intuitu personae con decreto sindacale.

Art. 3

Requisiti

1. I componenti del Nucleo di Valutazione e del Nucleo per il controllo di gestione devono essere in possesso del diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento degli studi universitari, ovvero specialistica secondo il nuovo ordinamento, nonché in possesso di adeguata professionalità ed esperienza, maturata nell'ambito degli enti locali.
2. I requisiti di cui al comma 1 sono comprovati da apposito curriculum acquisito secondo le modalità previste nel precedente art. 2, comma 4.

Art. 4

Incompatibilità ed ineleggibilità

1. I componenti del Nucleo di Valutazione e del Nucleo per il controllo di gestione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti in corso continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.
2. Non possono essere nominati i Revisori dei Conti del Comune.

Art. 5

Compenso

1. Ai componenti del Nucleo di valutazione e del Nucleo per il controllo di gestione spetta un compenso annuo, stabilito con il decreto di nomina del Sindaco, nonchè il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 6

Funzioni del Nucleo di valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione, svolge a favore del Comune i seguenti compiti:

- a) monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni;
- b) comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione;
- c) garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- d) propone al Sindaco la valutazione annuale dei titolari delle Posizioni Organizzative e l'attribuzione ad essi della retribuzione di risultato;
- e) svolge il controllo strategico, volto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi ed degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- f) redige annualmente le graduatorie sulla performance indicate al successivo art. 8, comma 5.

Art. 7

Sistema di misurazione e valutazione della performance

1. Al Nucleo di Valutazione è attribuito il compito di predisporre un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance secondo i principi contenuti nel D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni.

2. Il nuovo sistema di cui al presente regolamento sostituirà, previa adozione da parte della Giunta comunale, il vigente sistema di valutazione.

Art. 8

Criteri per la predisposizione del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

1. In conformità ai principi contenuti nel D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni, il Nucleo di Valutazione svolge l'attività di misurazione e valutazione della performance su tre diversi livelli: dei singoli dipendenti, delle unità organizzative e dell'Amministrazione nel suo complesso.

2. Ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale relativa al personale titolare di posizione organizzativa, il Nucleo di valutazione tiene conto:

- a) degli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) del raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

3. La misurazione e la valutazione sulla performance individuale del personale non titolare di posizione organizzativa è svolta da ciascun Responsabile di P.O. cui detto personale è assegnato ed è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

4. Il procedimento di valutazione – sulla base degli obiettivi definiti e assegnati agli incaricati di Posizione Organizzativa, unitamente alle risorse finanziarie, strumentali ed umane nonché dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori - si articola in 3 fasi:

- a) monitoraggio intermedio, da effettuarsi con relazione trimestrale, che consente di apportare tutte le correzioni ed integrazioni che si rendono eventualmente necessarie per migliorare la qualità dell'amministrazione;
- b) valutazione finale, che si struttura nella misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- c) rendicontazione dei risultati al Sindaco, al Segretario, ai cittadini, agli utenti ed ai destinatari dei servizi.

5. Il Nucleo di valutazione, alla fine di ciascun esercizio finanziario, compila due graduatorie:

- a) una proposta di graduatoria delle valutazioni individuali del personale Responsabile di Posizione organizzativa, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato nonché, dei premi previsti dal titolo III del D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni ove istituiti con apposito regolamento;
- b) una proposta di graduatoria sulla valutazione del restante personale, sulla base delle valutazioni svolte e trasmesse dai singoli Responsabili di Posizione organizzativa, relativamente al personale assegnato, finalizzata all'attribuzione delle risorse destinate alla produttività e ai premi previsti al titolo III del D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni ove istituiti con apposito regolamento.

6. Al fine di assicurare una significativa differenziazione dei giudizi, sono istituite, in conformità alle disposizioni di principio di cui all'art. 31 del D.lgs. 150/2009 e successive modificazioni, tre fasce di merito, corrispondenti a tre differenti livelli di performance:

- a) 30% fascia di merito alta cui corrisponde il 40% delle risorse stanziare;
- b) 45% fascia intermedia cui corrisponde l'ulteriore 40% delle risorse stanziare;
- c) 25% fascia bassa cui corrisponde il 20% delle risorse stanziare;

La proposta della graduatoria viene rimessa al Responsabile dell'Ufficio Personale per la definitiva approvazione e l'attribuzione delle risorse accessorie al personale.

7. La misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne:

- a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Art. 9

Funzioni del Nucleo per il controllo di gestione

1. L'introduzione di un sistema di controllo di gestione (CDG) all'interno del comune assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e migliore coordinamento dell'azione amministrativa, ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione e della economicità della spesa pubblica locale, intendendo ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

2. Il CDG non va inteso come attività ispettiva di verifica, ma come attività di guida della gestione, in quanto si intende:

a) per efficienza: il grado della prontezza di esecuzione e perfezione dei servizi, rapportato al risultato ottenuto ed alle risorse impiegate;

b) per efficacia: il grado di soddisfazione della domanda dei cittadini rispetto agli obiettivi determinati nei documenti di programmazione;

c) per economicità: il risultato realizzato dall'interazione di efficacia e efficienza minimizzando i costi e realizzando il massimo risultato con il coerente utilizzo delle risorse disponibili.

3. Le finalità del CDG sono:

a) controllare la realizzazione dei programmi e dei progetti stabiliti dall'Ente e dei risultati raggiunti mediante l'utilizzo di analisi di efficacia;

b) verificare, mediante valutazione comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta ed efficiente gestione delle risorse pubbliche attraverso analisi di efficienza;

c) contribuire all'imparzialità ed al buon andamento dell'azione amministrativa;

d) compiere analisi degli scostamenti per orientare nuovamente la gestione.

4. I risultati del CDG sono comunicati al Sindaco e messi a disposizione del Segretario Generale, dei responsabili dei servizi e del Nucleo di valutazione.

5. Il Nucleo per il CDG opera sugli strumenti e documenti amministrativi e contabili predisposti dagli organi politici:

a) Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli Obiettivi, approvati dalla giunta comunale, che determinano, per ciascun servizio dell'Amministrazione Comunale, i progetti strategici, il loro peso, il budget, e le risorse assegnate sulla base delle indicazioni programmatiche espresse con il Bilancio di Previsione annuale, deliberato dal Consiglio Comunale;

b) il conto consuntivo approvato dal consiglio comunale;

c) la valutazione periodica e, in ogni caso, alla fine di ogni esercizio, sulla base del rapporto di gestione, a controllo finale, del grado di realizzazione degli obiettivi fissati in rapporto alle risorse impiegate per il loro conseguimento al fine della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati e della ricerca di azioni correttive nel caso di scostamenti tra risultati raggiunti e obiettivi programmati.

6. Il Nucleo per il CDG segnala alla Giunta Comunale l'esigenza di modificare gli obiettivi dalla stessa assegnati al servizio in caso di significative modifiche intervenute nell'ambiente esterno o nelle risorse a disposizione o in altre circostanze ritenute rilevanti ai fini gestionali; può coinvolgere i dipendenti nelle varie fasi del controllo sul raggiungimento degli obiettivi per responsabilizzarli ulteriormente nell'attività gestionale.

7. Al 31 dicembre di ogni anno il controllo finale del Piano degli Obiettivi (PDO) verificherà il grado di conseguimento degli obiettivi in termini temporali, ovvero puntualità dei tempi di esecuzione programmati, quantitativi, ovvero il grado di conseguimento dei risultati programmati.

8. L'approvazione temporale del Piano esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli obiettivi determina l'inizio del monitoraggio degli obiettivi.

9. Il Nucleo redige, secondo l'art. 198 del Testo Unico 267/2000, il report finale del controllo di sua competenza, denominato Referto del Controllo di Gestione, da trasmettere alla Corte dei conti.

Art. 10

Collocazione organizzativa e funzionamento del Nucleo di valutazione e del Nucleo per il controllo di gestione

1. Il Nucleo di valutazione e il Nucleo per il controllo di gestione sono validamente costituiti con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Nel caso si debbano adottare decisioni in cui vi siano divergenze di vedute tra i loro membri, i nuclei deliberano a maggioranza.
2. Le sedute dei Nuclei di valutazione e per il controllo di gestione non sono pubbliche e devono essere verbalizzate.
3. I Nuclei esercitano in piena autonomia le funzioni e le competenze indicate negli articoli precedenti del presente Regolamento, sulla base della documentazione fornita dai Responsabili di Posizione Organizzativa.
4. Nell'esercizio delle proprie funzioni, i componenti dei Nuclei rispondono esclusivamente al Sindaco.
5. I componenti dei Nuclei hanno accesso a tutti i documenti amministrativi e possono richiedere ai Responsabili di Posizione Organizzativa, oralmente o per iscritto, qualsiasi atto o notizia detenuta dal Comune, necessari all'espletamento delle funzioni assegnate.
6. I Nuclei svolgono la propria attività nei locali messi a disposizione dal Comune e possono valersi del supporto del Segretario, del Responsabile del Servizio Finanziario e del Responsabile del Servizio Amministrativo.

Il numero delle sessioni dei suddetti organismi è di almeno sei all'anno. Ulteriori sessioni possono essere previste per esprimere pareri in materia di diritto del lavoro, di procedure o sistemi di controllo, di contraddittori richiesti dal personale dipendente e di controversie riguardanti l'ente.

8. I componenti dei Nuclei riferiscono congiuntamente, con cadenza almeno semestrale, al Sindaco sull'andamento della gestione, sull'attivazione del sistema di valutazione e sull'applicazione delle norme contrattuali, evidenziando le cause dell'eventuale mancato totale o parziale raggiungimento degli obiettivi e sulla corretta gestione, proponendo, altresì, possibili soluzioni anche a carattere organizzativo, nonché modifiche ed aggiornamenti al processo di controllo di gestione e al sistema di valutazione.

9. Il nucleo di valutazione presenta al Sindaco i risultati finali delle valutazioni a consuntivo operati per la successiva applicazione del sistema premiale riferito a tutto il personale dell'Ente o, in caso di motivato apprezzamento negativo, delle misure sanzionatorie previste dalle disposizioni di legge e negoziali collettive nel tempo in vigore.

Art.11

Norma Transitoria

1. In fase di prima applicazione sono fatti salvi eventuali adempimenti di verifica o validazione di atti relativi agli anni precedenti, in quanto gli stessi, sono stati prodotti successivamente alla decadenza di precedenti organi di valutazione e controllo.

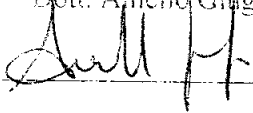
Art. 12

Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni normative in materia.
2. Il presente regolamento entrerà in vigore alla esecutività della deliberazione che lo approva.
3. Dall'entrata in vigore del presente regolamento cesseranno l'efficacia e l'applicabilità delle disposizioni su precedenti organismi di valutazione e controllo, ed ogni altra norma regolamentare non compatibile con le disposizioni del presente regolamento.

atto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO
Dott. Aniello Giugliano



Il Segretario Generale
dott. Annalisa Raimo



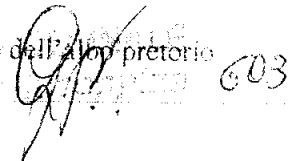
Certificato di pubblicazione

(art.134, comma 1, d.lgs. 18.8.2000, n.267)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune, per restarvi per 15 giorni consecutivi, a partire dal 9-27-07-2012

San Gennaro Vesuviano, _____

Il responsabile dell'Albo pretorio



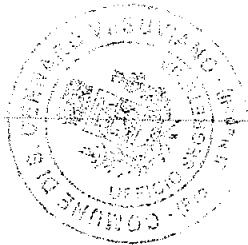
Si attesta

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 10-07-2012,

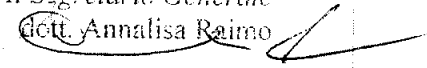
come dichiarata immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n.267,

decorso 10 giorni dalla pubblicazione, ex art.134, comma 3, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

San Gennaro Vesuviano, _____



Il Segretario Generale
dott. Annalisa Raimo



Si attesta

che la presente copia è conforme all'originale

San Gennaro Vesuviano, _____

Il Segretario Generale
dott. Annalisa Raimo